

Grill 337

CAMPIONE

sped. abb. post. gruppo III 70%

IL FARO

MENSILE POLITICO-ECONOMICO D'INFORMAZIONE

ANNO XXXIII - NUMERO 12 - TRAPANI, DICEMBRE 1990

UNA COPIA LIRE MILLE

«Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno»

Mt. 5 37

Dal 22° Congresso Provinciale della DC trapanese

CICCIO SPINA SEGRETARIO PROVINCIALE

TRAPANI - Per acclamazione, e quindi con il consenso di tutte le correnti, Francesco Spina è stato eletto nuovo segretario della Democrazia cristiana a conclusione dei lavori del 22° Congresso provinciale del partito.

I lavori del Congresso sono stati presieduti dall'on. Vincenzo Occhipinti, uno dei decani del partito. Articolatisi per oltre dodici ore, sono stati preceduti dalla relazione del segretario uscente Nino Laudicina il quale, con lucida chiarezza, ha toccato i temi più scottanti che travagliano la nostra provincia quali la disoccupazione giovanile, l'agricoltura, il settore industriale e quello dei trasporti, con speciale riferimento ai problemi connessi con il porto di Trapani, la cui attività in questi ultimi tempi viene ulteriormente penalizzata.

Il dibattito che ne è scaturito subito dopo - moderatore Giacomo Catania - è stato alquanto vivace, ricco di idee e di proposte. Tutti gli intervenuti hanno espresso profonda gratitudine al dott. Laudicina per l'intelligente opera svolta sempre con correttezza e, nel contempo, hanno confermato la necessità di una più viva e incisiva presenza politica ed operativa del-



Il dott. Francesco Spina

la Dc nella vita attiva del territorio provinciale, pertanto i delegati al Congresso hanno tracciato un documento che impegna il nuovo Segretario Francesco Spina e il neo direttivo ad un radicale rinnovamento.

Questi, per sommi capi, i punti salienti: a) rinnovamento reale del partito in provincia, tendente alla riappropriazione della propria identità storica e

culturale e alla riscoperta ed esaltazione dei valori dell'umanesimo cristiano, b) riorganizzazione di tutto l'apparato organizzativo a partire, se necessario, da una efficiente e funzionale riorganizzazione delle sezioni, in modo di dare al partito snellezza operativa e capacità di azione, c) elaborazione di un *Progetto politico programmatico* che realizzi un rapporto chiaro di linea di azione con i partiti di maggioranza senza cedimenti e prevaricazioni e ricatti, d) realizzazione di contributi concreti e quotidiani alla lotta dello Stato contro la criminalità organizzata e mafiosa, e) partecipazione attiva ed impegnata nella risoluzione della «questione morale» come azione prioritaria ed indispensabile a colmare il vuoto tra il Paese legale e Paese reale e per ridare credibilità e prestigio alle istituzioni democratiche, f) recuperare nei fatti ed in concreto del dialogo operativo e progettuale con le organizzazioni del mondo cattolico. Nel documento, inoltre, è stato posto l'accento a tempestivi inter-

venti tendenti a salvaguardare il patrimonio paesaggistico nonché a conservare e valorizzare i beni storici, artistici, monumentali ed archeologici del territorio, si favorisce, altresì, lo sviluppo di tutte le «politiche per il lavoro e l'occupazione, con particolare riguardo a quella giovanile».

Su alcuni fondamentali problemi sollevati nell'importante assise, a chiusura dei lavori, ha preso la parola l'on. Enzo Culicchia il quale per primo ha trattato lo scottante problema della riorganizzazione del partito. «C'è ormai nella Dc - ha detto il deputato regionale - un'organizzazione inadeguata alla nuova società: la dinamica ha portato certamente a guardare alle sezioni in un altro aspetto». Per l'on. Culicchia le sezioni non possono essere il deposito delle tessere che si danno e non si danno o le sezioni sono in grado di recitare un ruolo nella comunità nella quale operano o sono in grado di raccogliere le istanze, le aspettative, della gente, di avere un dialogo stretto con la società o le sezioni non servono a niente. A tal proposito il relatore ha sottolineato come il regolamento e lo statuto sono carenti perché solo il 5% è riservato agli eletti e il 95% agli iscritti. È un errore, a suo avviso, gli eletti hanno un ruolo estremamente importante e andrebbero anche all'interno della organizzazione, nei congressi, dovrebbero avere una percentuale molto più alta e significativa.

In effetti sono loro che portano, e lo ha sottolineato tra virgolette, i voti al partito. «Se dovessimo giudicare il nostro partito dalla organizzazione che esso ha - ha aggiunto l'on. Culicchia - non riusciremmo a prendere nemmeno un quarto dei voti che l'elettorato ci dà. E allora tutto questo ci invita a ri-
Baldo Via
(segue in ultima)

DE MITA CONFIRMATO PRESIDENTE DELLA DC



L'ultimo Consiglio Nazionale della DC, nella ritrovata unità, ha respinto per acclamazione le dimissioni di Ciriaco De Mita da Presidente del Partito.

SERGIO MATTARELLA VICE SEGRETARIO DC



La Direzione Nazionale della DC ha nominato vice Segretario del Partito l'on. Sergio Mattarella. Al nostro illustre parlamentare auguri di buon lavoro.

PIETRE

CHI DI «GLADIO» FERISCE.

La vicenda «gladio» imperversa, arrecando noie anche a chi l'ha tirata in ballo a sorpresa.

In tanto clamore i comunisti italiani hanno perso l'occasione per dimostrare che col cambiamento del nome e del simbolo abbiano cambiato anche mentalità e metodi e ci hanno costretti a ricordare gli eccidi del triangolo della morte, la macelata volontà di insurrezione armata per la quale erano pronti uomini e depositi di armi e munizioni che vengono oggi alla luce, e soprattutto, il fatto che le brigate rosse o il cosiddetto partito comunista combattente erano una loro proliferazione.

Peraltro, a meno di accertate e documentate deviazioni, «gladio» non era un rischio per la nostra democrazia, ma uno strumento di difesa della stessa, di difesa degli stessi comunisti, perché se le truppe di Stalin fossero entrate in Italia, come ebbe a dirmi un autorevole dirigente comunista, consapevole dei comunisti italiani trucidati in Russia, le prime teste a saltare sarebbero state le loro.

SEMPRE IN RITARDO

Mentre Occhetto ed i suoi piazzuoli, con cartelli tremendi, insultavano Cossiga ed Andreotti e ne chiedevano le dimissioni, Gorbaciov al Quirinale elogiava Cossiga e giudicava Andreotti «eccezionale politico».

Come per affermare che sul quadrante della storia i comunisti italiani sono sempre in ritardo.

SERIETA

Ha destato in qualche ambiente sconcerto il fatto che l'ex direttore della CIA, intervistato da Mixer, si sia rifiutato di rispondere a domande su «gladio» e simili. Ma è stata una lezione di serietà a tanti nostri «responsabili» che hanno fatto e fanno a gara per rilasciare dichiarazioni e svelare segreti.

Che servizi segreti sono quelli che si svolgono «alla luce del sole»?

UNA CARTOLINA D'ORO

Abbiamo appreso da un quotidiano che Andrea Barbato, l'autore delle cartoline su RAI 3, ha firmato con la RAI un contratto per un miliardo e mezzo per tre anni. Cioè mezzo miliardo all'anno per una trasmissione di dieci minuti cinque giorni alla settimana. Non crediamo che il suo spirito critico vorrà indirizzare una cartolina alla RAI per stigmatizzare lo sperpero di pubblico denaro.

Golia

Importante Convegno delle Casse Rurali a Selinunte



Organizzato dalla Cassa Rurale e Artigiana del Belice di Partanna si è tenuto un convegno sul futuro delle «Casse». Al tavolo della Presidenza: da sinistra, il dott. Mario Barbara, il prof. Sorci, il dott. Giardino, l'on. Scangula, l'on. Culicchia, il dott. Saporito, l'on. Mattarella, il dott. Saposito e il prof. Faraci (Servizio a pagina 9)



AUGURI



CITTÀ DI TRAPANI



Basilica dell'Annunziata: il campanile

Il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale augurano ai cittadini e ai turisti Buon Natale e felice Anno Nuovo



La Camera di Commercio
Industria Artigianato
e Agricoltura di
TRAPANI

*augura Buon Natale
e Anno Nuovo
agli Operatori economici
e sociali della provincia*

Camera di Commercio, Industria, Artigianato
ed Agricoltura
Corso Italia - tel 0923/27522 - trapani



CITTÀ DI ALCAMO



Pianta fotografica di Alcamo del 1770

Il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale augurano ai cittadini e ai turisti Buon Natale e felice Anno Nuovo

ALBERTO BUSCAINO

ARREDAMENTO IDEALE PER LA CASA MODERNA
MOBILI 900 E CLASSICI MOBILI CANTÙ

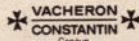
Trapani - Via Ammiraglio Staiti 15-17 - tel 23834

augura alla clientela

Buon Natale e Buon Anno

Mimì GIARAMIDA

concessionario ufficiale



Trapani - Corso Vittorio Emanuele 115 - tel 28224
Succ. S. Vito Lo Capo - Via Savoia, 69 - tel 972451

augura alla Clientela Buon Natale



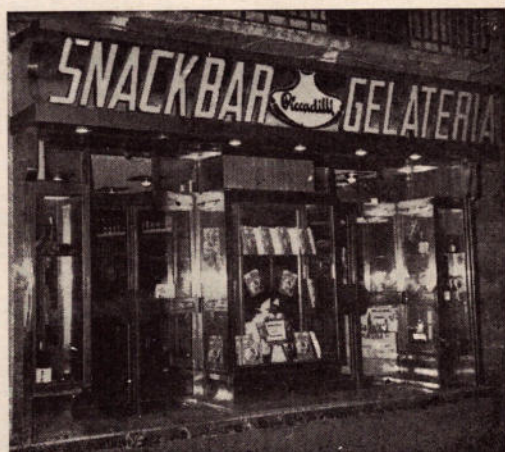
antonino scarpitta

piazza notai
piazza scarlatti
TRAPANI

- PREZZI PIÙ BASSI CHE IN ALTRE CITTÀ
- RATEAZIONI FINO A 48 MESI SENZA CAMBIALI
- RATE A PARTIRE DA L. 40 000
- TRANQUILLITÀ ASSICURATIVA

**OFFERTA VALIDA
SU TUTTI GLI ARTICOLI**

SNACK BAR - GELATERIA



PICCADILLI

Trapani Via Torrearsa 19 - tel 22408

**Augura
BUON NATALE
e ricorda alla propria
clientela che in tutte le
ore è in funzione la
TAVOLA CALDA**

**SPEDIZIONE CASSETTE
CASSATE E DONI NATALIZI**

*Ai Lettori, agli Amici,
alle Autorità e agli Inserzionisti*

IL FARO

*augura Buon Natale
e Felice Anno Nuovo*

Presentato a Trapani dal relatore on Enzo Culicchia

IL DISEGNO DI LEGGE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

TRAPANI - Si apre uno spiraglio di speranza per il futuro degli studenti siciliani che, dopo tanti anni di sacrifici sui libri, sovente si trovano a dover fare i conti con la vita, che si presenta ai loro occhi priva di un immediato lavoro. La possibilità, una volta terminati gli studi, agli studenti che abbiano conseguito un diploma od una laurea, potrebbe venire offerta da una recente approvazione, da parte della V Commissione dell'Assemblea regionale siciliana, di un disegno di legge che prevede interventi per l'attuazione del diritto allo studio in Sicilia.

Questo, in effetti, è stato il tema di un incontro, culturale e politico, svoltosi nei locali della Libera Università del Mediterraneo organizzato dalla Presidenza della stessa Università e dalla Associazione culturale «Pier Santi Mattarella». Relatore dell'incontro-dibattito è stato l'on Enzo Culicchia, il quale, nelle vesti di Presidente della stessa commissione che ha approvato il disegno di legge, ha discusso i punti più importanti del disegno stesso che si suddivide in ben 47 articoli.

Il pubblico, prevalentemente composto da «addetti ai lavori», presente, quindi, anche il provveditore agli studi di Trapani, è intervenuto alla discussione con attiva partecipazione dimostrando, con suggerimenti e critiche costruttive, di gradire l'iniziativa che, a detta dell'oratore si prefigge, fra l'altro, di sfuggire alle pastoie della burocrazia.

In buona sostanza, il disegno di legge prevede agevolazioni di qualunque natura, soprattutto economica, a studenti appartenenti a qualsiasi ceto sociale, si può dire, anzi che il disegno prevede sostanziali agevolazioni finanziarie alle categorie meno abbienti, seguendo non solo fino al conseguimento del massimo titolo di studio, ma anche al sostentamento delle spese iniziali per un eventuale avviamento alle libere pro-

fessioni.

Fra gli interventi degni di menzione ci sembra doveroso segnalare quelli autorevoli del Presidente della Libera Università di Trapani, dott. Giuseppe Garrafa e del Presidente della Associazione Culturale «Pier Santi Mattarella», dott. Giacomo Catania, i quali, per le cariche che compete loro, hanno dato tutto il consenso e l'appoggio necessario al disegno di legge dell'on Enzo Culicchia, affinché il diritto allo studio in Sicilia, non rimanga sulla carta e diventi operante, fattivo e concreto al più presto possibile per un migliore avvenire degli studenti siciliani tutti, e degli studenti del Trapanese, in particolare.

Baldo Via

Al Palazzo Moncada di Galtanissetta

MOSTRA DI MAURIZIO DE SIMONE



Maurizio De Simone: Omaggio a Monreale - Acrilico cm 60 x 80

A Trapani

INAUGURATO L'ANNO ACCADEMICO DELLA LIBERA UNIVERSITÀ

È stato inaugurato lunedì 19 novembre in una Aula Magna affollata e alla presenza di autorità e personalità politiche, civili, religiose, militari, il 17° anno accademico della Libera Università del Mediterraneo di Trapani. Dopo il saluto del Presidente dott. Giuseppe Garrafa, molto apprezzati sono stati gli interventi della dottoressa Elettra Sanfilippo, Capo Gabinetto Assessorato alla Presidenza Regione Siciliana, che ha rappresentato l'on Enzo Leone trattenuto in Giunta Regionale da impegni di lavoro, del sen. Pietro Pizzo che ha tra l'altro assicurato, per dicembre-gennaio, la presenza a Trapani del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica prof. Antonio Ruberti, del dott. Mario Barbara, Presidente della Provincia Regionale e del prof. Vincenzo Augugliaro, Sindaco di Trapani.

Dopo l'intervento del dott. Pietro Vento senior, direttore della Scuola Superiore di Giornalismo e Informazione del Libero Ateneo trapanese, la promozione, anch'essa parecchio apprezzata, sul tema «l'informazione nella società moderna» è stata tenuta dal dott. Mario Petrina, vice segretario vicario della F.N.S.I. nonché segretario dell'Asso-stampa siciliana e giornalista RAI.

Claudio D'Alco

Maurizio De Simone ha il genio della re-invenzione. Che un tal genio, egli lo realizza nella sua pittura paesaggistica, appare quasi scontato non v'è pittore figurativo, per quanto realistico o iperrealistico sia, che non re-inventa la natura. Ma il re-inventare di De Simone diventa ancor più evidente, quando deliberatamente, programmaticamente, egli sembra voler proporsi la riproduzione di un particolare della realtà, voler dare alla sua pittura specifici riferimenti concreti, quando, cioè, all'ispirazione soltanto suggestiva che il paesaggio può dare, con l'incessante reale mutevolezza delle forme e dei colori (dove la convenzione realistica di certi pittori impressionisti, ai quali De Simone vagamente si appropria nella fase del suo paesaggismo) sostituisce obiettivi saldamente disegnati, anche se con l'esuberanza del barocco (come le architetture della nostra Palermo), oppure precisi, inconfondibili e piatti nella loro piccolezza, come i francobolli, alla cui riproduzione, oggi, con originalità tematica, si dedica.

Riproduzione? Re-invenzione, come ci pare più corretto. Ieri le architetture, oggi i francobolli nella pittura di De Simone sono felicemente infedeli: un'infedeltà che è il risultato lirico, poetico del colore, della

penellata delicata ed insieme sicura con cui egli traveste sempre l'oggetto della sua pittura.

Fra i suoi francobolli, ve ne sono alcuni dichiaratamente «copiati» da quelli realmente postali, altri sono dichiaratamente inventati. In verità, nella loro realizzazione pittorica non v'è alcuna differenza fra gli uni e gli altri: i primi sono re-inventati con la stessa originalità, la stessa carica poetica dei secondi, e gli uni e gli altri non rispondono affatto all'attesa dell'osservatore, di ritrovarvi la banalità dell'originale modello, ma coinvolgono tutti in quell'atmosfera delicatamente fantastica (fortunatamente autonoma, non finalizzata a prevaricare messaggi più o meno ideologici), che De Simone sa creare come pochi, provocando, come pochi, un inconfondibile piacere estetico, purificatore e non traumatizzante, nei visitatori della mostra di Mail Art che il pittore ha tenuto in questi giorni al Capitanello a Galtanissetta.

Ci si può chiedere perché porsi davanti un oggetto-modello, per poi re-inventarlo? Perché De Simone non conduce a fondo il suo discorso artistico, evolvendo la sua pittura verso la sfera della pura astrazione, della quale, in definitiva, si avverte sensibile presenza nella sua produzione?

Pietro Nigro (Noto, Siracusa) con il libro «Miraggi» (Edizioni Spada, Roma 1989) ha vinto il «17° Premio Internazionale di Poesia Siciliana '90» (Sezione edita in volume) indetto dall'Associazione Siciliana per le Lettere e le Arti.

La Giuria, composta dai giornalisti Antonio Calcarà (presidente), Giuseppe Martucci, Calogero Montanti, Orazio Vecchio e Ugo Zingales, ha assegnato il 2° Premio a Giuditta Castelli (Ripatranzone-Ascoli Piceno) per il libro «La voce del silenzio» (Ed. Book, Castel Maggiore-Bologna 1989), il 3° Premio a Lucia Montaurò (Milano) per il libro «Tra pensiero e labbra» (Edizioni Pungitopo, Marina di Patti-Messina 1989), il 4° Premio a Fulvio Busa (Catania) per il libro «Un po' del mio tempo» (Edizioni

Lalli, Poggibonsi, 1985), il 5° Premio a Ornella Puglisi (Torino) per il libro «Inseguire le farfalle» (Edizioni Italscambi, Torino 1989).

La Giuria del «16° Premio di Poesia Dialettale Siciliana 1990», composta da Enzo Lauretta (presidente), Antonio Castiglione, Salvatore Cagliola, Rosa Gazzara Siciliano, P. Gregorio Lantieri, Filippo Maiorana Salerno, Ettore Messina, Nino Mignemi, Ugo Zingales (membri) e Alberto Prestigiaco (segretario), dopo attento esame delle poesie concorrenti pervenute da ogni parte d'Italia e dall'estero, ha assegnato il 1° Premio a Francesco Albano (Palermo) per la poesia «Corpa ri ventu», il 2° Premio a Maria Spina (Catania) per la poesia «Quatri di primavera», il 3° Premio a Maria Grasso Conti (Palermo) per

la poesia «Ventu di morti», il 4° Premio a Giovanni Noto (Acibonaccorsi) per la poesia «Dulinnia», il 5° Premio ad Agatina Motta (Pedara) per la poesia «Lu villinu».

Maria Caminiti Bonifacio (Catania) ha vinto a Palermo con la poesia «Donnas» (487 punti-voto) il «17° Premio Internazionale di Poesia Siciliana '90» indetto dall'Associazione Siciliana per le Lettere e le Arti. 2° Premio a Pasquale Di Stasio (Milano) con la poesia «Libano 1989» (363 punti-voto), 3° Premio a Franco Moscatelli (Lido Ca' Majo) con la poesia «Favole» (292 punti-voto), 4° Premio a Lidia Quattrocchi (Palermo) con la poesia «Le gole dell'Alcantara» (288 punti-voto), 5° Premio a Rosaria Cammisuli (Pachino-Siracusa) con la poesia «Parole» (249 punti-voto). Al 6° posto pari merito si sono classificati gli altri dieci entrati in finale su oltre cinquecento concorrenti residenti in Italia e all'estero: Salvatore Autovino (Monreale), Cristina Bellanti (Piazza Armerina), Maria Aria Bianchini (Lido di Camaiore), Almerico Capini (Genova), Giuseppina Ciccia Novara (Palermo), Anna D'Angelo (Alcamo), Giuseppina Di Gristina (Palermo), Tommaso Ganci (Palermo), Pina Guffre (Catania), Elisa Roccazzella (Palermo).

Hanno composto la Giuria Sonia Sgrelle (presidente), Ines Betta Montanelli, Pio Ferrari, Gino Giannini, Luigi Pumo, Stefano Robertazzi, Giovanni Sbrana, Elio Venier, Ugo Zingales (membri) e Umberto Fava (segretario).

Il giudizio definitivo sulle 15 poesie entrate in finale è stato espresso, a maggioranza di punti-voto, dalla Giuria speciale composta da circa cento Soci lettori dell'Asla della Sezione Letteratura.

Numerosa anche quest'anno la partecipazione di concorrenti stranieri, ai quali è stata assegnata la Menzione speciale Benemerito: Gertraud Langer (Vienna-Austria), Franziska Radek Novak (Vienna-Austria), Antonio Luzio (Wolfsburg-Germania), Giuseppe Ranieri (Ontario-Canada), Wymenga Renee (Bruxelles-Belgio), Zdenka Orse (Bacchhausen-Germania), Charlotte Serre (Parigi-Francia), Ignazio Santagati (Melbourne-Australia), M. Costas Stamatis (Atene-Grecia), Etienne Suzel (Belgio-Bruelles).

Hanno composto la Giuria per l'abbinamento «Pittura e Poesia» (15 opere di Artisti espositori alla 23° Mostra Internazionale d'Arte Premio Asla '90) con le 15 poesie entrate in finale) Angelo Sarzana (presidente), Maria Caruso, Anita Nicoletti, Carmen Salve e Santo Marino. Componenti Commissione controllo schede punti-voto: Giacinto Cusimano, Arora Mazzola ed Enza Rappa.

La premiazione dei vincitori ha avuto luogo a Palermo nel corso del 15° Congresso Internazionale Asla Arte e Poesia '90, alla presenza dell'Assessore Comunale Alamo e di un folto pubblico.

Filippo Majorana Salerno ha proclamato i vincitori ed ha letto, con la sua ben nota arte, alcune delle poesie premiate.

Ha presieduto i lavori il presidente dell'ASLA dott. Ugo Zingales che ha tenuto la relazione introduttiva.

Aldo Maria d'Asdia

ALCAMO

LA CITTÀ DI CIULLO



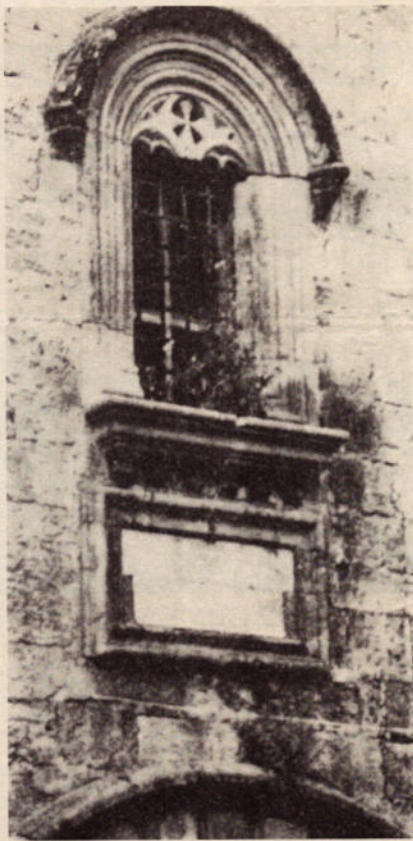
Chiesa Madre - Basilica dell'Assunta



Castello dei Conti di Modica



Portale della Chiesa di S. Tommaso



Residui di nobile architettura sulle facciate di antichi palazzi



Alcamo, grosso centro della Provincia di Trapani, situato su un'altura alle falde del Monte Bonifato ed in vista del mare del golfo di Castellammare, è una cittadina agricola e industriale, ricca di storia e di monumenti.

Incerte le origini del suo nome: c'è chi lo fa derivare dall'arabo *alqamah*, che vuol dire colcoquintide, pianta un tempo diffusa nel suo territorio, altri dall'arabo *al hamma*, le terme, con riferimento alle acque sulfuree che sgorgano nelle sue vicinanze, altri ancora dal *Alkamak*, un condottiero arabo che avrebbe fondato la città sulla vetta del monte.

Il primo centro abitato si trovava, infatti, sulla vetta del Monte Bonifato: fu Federico II che nel 1243 indusse gli abitanti della vetta a trasferirsi al piano. E in quel periodo che Cielo, o Ciullo, d'Alcamo avrebbe composto il più antico componimento poetico in italiano «Rosa fresca, autentissima».

Alcamo è ricca di chiese con notevoli opere d'arte. Citiamo

innanzi tutto la chiesa Madre, dedicata all'Assunta, costruita dal 1332 al 1402, rifatta nel 1471 e successivamente ampliata, restaurata e decorata con affreschi del Borremans e con stucchi dei castelvetranesi Lorenzo, Nicolo e Gaspare Curti, illustrata dal suo Arciprete Mons. Vincenzo Regina, storico di Alcamo. Nelle sue cappelle sono quadri di autore e sculture di Antonello Gagini. La chiesa di Francesco di Paola fondata nel 1531 e rifatta nel 1699 dall'architetto trapanese Giovan Biagio Amico, ornata con stucchi di Giacomo Serpotta e con quadri di autore tra i quali un San Benedetto di Pietro Novelli. L'ex chiesetta di S. Tommaso del XV secolo con nel prospetto un ricco portale gotico con coronamento di archetti e capitelli plurimi. La chiesa dei SS. Cosma e Damiano, anch'essa del XV secolo con due belle statue di stucco di Giacomo Serpotta. La chiesa di S. Oliva del XVI secolo, rifatta tra il 1772 e il 1774 da G. Biagio Amico, restaurata in questi giorni a causa di un incendio che l'ha fortemente danneggiata,

con due statue del Gagini ed un quadro di Pietro Novelli. La chiesa di Maria SS. dei Miracoli, la Patrona di Alcamo, che sorge nel luogo dove fu rinvenuta il 21 giugno 1547 una cappelletta. E qui ci fermiamo perché non è possibile citare tutte le circa 40 chiese che sorgono in Alcamo.

Non mancano palazzi di rilievo della vecchia nobiltà alcamese, il De Ballis, il Diana, il Palmerini, il Fraccia e tre castelli. Al centro è il castello dei Conti di Modica, già carcere, ora destinato a centro culturale dopo i restauri. È del secolo XIV a pianta romboidale con quattro torri, due quadrate e due rotonde. Il castello di Calatubo, dall'arabo Kalat Ayub (castello di Ayub), nella campagna circostante, costruito certamente prima del 1093, data della prima citazione e il castello Bonifato sulla vetta omonima del quale è cenno in un documento del 1182.

Il folklore alcamese rivive nella festa della Patrona (19-21 giugno) e nelle cene di San Giuseppe. (Foto Galante)



**ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO
DELLE COMUNICAZIONI E DEI TRASPORTI**

BUSETO PALIZZOLO

UN COMUNE RURBANO DELLA SICILIA



Baglio Murfi



Baglio Fontana (Battaglia) particolare



Baglio Coppola (Badia)

Nel cuore di quello che fu l'agro ericino sorge il nuovo Comune di Buseto Palizzolo, comune rurbando della Sicilia.

Il suo nome ha origine per la prima parte da un casale, Busith, uno dei tanti casali del territorio che si estendeva dalle falde del Monte San Giuliano lungo la via per Palermo fino alle porte di Castellammare del Golfo e che Federico di Svevia nel 1241 consegnò a Pagano de Brunecto e Gerardo de Octomano. Successivamente il territorio, attraverso vari passaggi, arriva ai Palma il cui rappresentante Cataldo nel secolo XVI sposa una Rosaria Palizzolo e, perciò, il territorio prese il nome di Buseto Palizzolo, frazione del Comune di Erice fino al 4 luglio 1950, quando con legge della Regione Siciliana venne eletto Comune autonomo.

Il comune non ha monumenti nel senso della comune accezione, i suoi monumenti sono quelli della civiltà contadina e della natura.

Fra i primi sono da annoverare i numerosi bagli (Coppola, Rakabb, Fontana, Anello, Maranzano, Murfi, Strefalcello, Bombolone, Ricevuto, Barone, Tangi, ecc.). Il baglio, dall'arabo *bah*, cortile, è caratterizzato da un cortile quadrangolare chiuso da tutti i lati, comunicante con l'esterno a mezzo di un grande portone in legno, spesso rivestito da lamiera zingata con chiodatura a forma di disegni ornamentali. La pavimentazione è fatta con ciottoli sistemati a disegno geometrico o a riquadri divisi da lastre di pietra o da sole lastre di pietra, *balatatu*. Il portone è quasi sempre inserito in un portale a tutto sesto, fornito di un rosone, *muscaloru*, in ferro battuto. Nel baglio sono inseriti due tipi di costruzione, una costruzione per l'abitazione signorile del proprietario, l'altra rurale per l'abitazione dei lavoratori dei campi, per gli animali e per il deposito degli attrezzi di lavoro, dei prodotti agricoli e delle botti del vino. In mancanza di sorgenti d'acqua, il baglio è fornito di cisterne per la raccolta dell'acqua piovana dai tetti a mezzo di tegole di terracotta e tubi pure di terracotta, *cannalate*.

La campagna è abbastanza ricca e uniforme, nella quale un posto di rilievo ha il bosco Scorace che ha conservato i caratteri essenziali della multiforme facies di macchia dove la sughera, la rovello, il corbezzolo hanno un notevole sviluppo aereo e fittissimo e il sottobosco di eriche, ginestre, mirtilli, biancospini, ecc.

Nel museo della civiltà contadina realizzato in un magazzino del centro urbano sono conservati gli attrezzi tipici dei lavoratori dei campi e gli arredi tradizionali della casa rurale.

Singolare è la processione della Via Crucis che si svolge ogni anno la domenica delle palme con personaggi viventi (Notizie e foto dal testo edito dalla Scuola Media «A. Manzoni»)



Baglio Colli particolare



Processione della «Via Crucis» Gesu davanti a Pilato



Processione della «Via Crucis» Gesu spogliato dalle vesti



ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO DELLE COMUNICAZIONI E DEI TRASPORTI

A Selinunte in un interessante Convegno

CASSE RURALI E ARTIGIANE QUALE FUTURO?

Presenti l'Assessore regionale Sciangula e l'on. Sergio Mattarella. La relazione dell'on. Culicchia



Tre momenti del Convegno (da sinistra) gli interventi dell'on. Culicchia, dell'on. Sciangula e dell'on. Mattarella

«Personalmente ritengo che non stravolgendo la propria legislazione le Casse Rurali ed Artigiane riprenderanno presenza e attualità in un mondo che cambia, senza rinnegare le proprie radici». Con queste parole l'on. prof. Enzo Culicchia, Presidente della Cassa Rurale ed Artigiana del Belice, ha risposto al quesito posto dal Convegno dallo stesso organizzato su «Casse Rurali e Artigiane quale futuro?»

Al Convegno, che ha visto la partecipazione massiccia degli operatori del settore, erano presenti l'on. Salvatore Sciangula, Assessore Regionale del Bilancio e delle Finanze, che ha patrocinato il Convegno, l'on. Sergio Mattarella, il dott. Mario Barbara, Presidente della Provincia Regionale di Trapani, il dott. Gaetano Saporto, Presidente della Federazione Regionale delle Casse Rurali ed Artigiane, il dott. Giardino, vice direttore dell'Istituto di Credito delle Casse Rurali ed Artigiane e il dott. Coppola, della Banca d'Italia.

Per l'on. Culicchia, che ha svolto la relazione introduttiva sul tema «Attualità delle Casse Rurali ed Artigiane tra passato e futuro», sempre attuale e prezioso è il ruolo delle «Casse» che si sostanzia in una capillare presenza in località emarginate dalla strategia dei grandi istituti, nell'aderenza ai concreti bisogni della gente e nel sostegno dell'economia locale.

Alla scadenza del 1992 il banchiere deve essere un imprenditore bancario «il processo in atto vede la banca sempre meno istituzione e sempre più impresa, ed impresa gestita in forma societaria, investita di crescente discrezionalità sulle scelte, che debbono coincidere con le esigenze aziendali e contemporaneamente adeguarsi ai bisogni ed alle richieste espresse dalla nuova realtà industriale. Vanno sviluppandosi servizi bancari non tradizionali, sofisticati ed altamente specializzati, che le banche sono chiamate a gestire. Ampliano così la propria attività e la integrano con un ruolo di consulenza finanziaria che serve di orientamento e di indirizzo delle scelte di finanziamento e di investimento alle imprese ed ai rispar-

miatori».

Esaminato il momento attuale del sistema bancario italiano che è di esasperata concorrenza, la relazione Culicchia guarda alle «conseguenti implicazioni e strategie da adottarsi nel nuovo sistema bancario in vista dell'inevitabile sconvolgimento del 1992». E



Il prof. Carlo Sorci

necessario procedere alla riorganizzazione interna e a quella normativa, potenziare le «Casse» con il raggiungimento di dimensioni adeguate a sostenere le pressioni esterne, con la concentrazione e la cooperazione, avendo per limite la norma della Costituzione che agli articoli

43 e 45 riconosce e offre tutela alla cooperazione mutualistica e senza fini di lucro, estendere la «gestione di servizio», originariamente limitata al proletariato rurale, ad altri soggetti economici della realtà locale. Oggi che nel nuovo tipo di società emergono altre categorie economiche, commercianti, piccoli imprenditori, le Casse debbono essere in condizione di servire ai nuovi bisogni per cui le vecchie normative non sono più adeguate e impone la riforma della legge di categoria, il T.U. 1706 del 26 agosto 1937, modificato ed integrato dalla L. 04/08/1955 n. 707 - Riforma

Quindi l'on. Culicchia ha tracciato a grandissime linee la storia della cooperazione del credito che in Italia risale all'opera di Leone Wollenborg, israelita veneto, pubblicista, senatore e ministro delle finanze nel gabinetto Zanardelli. Seguendo l'esperienza di Federico Guglielmo Raiffeisen ed adattando per la legislazione italiana l'ordinamento delle Darlehenskassen tedesche, fondata a Loreggia nel 1883 la «Cassa dei Prestiti di Loreggia». Messa in evidenza l'attività della Chiesa, dei parroci, di studiosi ed economisti a favore del credito agrario, l'on. Culicchia ha richiamato la prima legge in proposito del 1863 e la legge 23/01/1887 che sancisce il primo riconoscimento

giuridico delle «Rurali» e poi tutte le altre leggi che si sono succedute fino alla legge 04/08/1955 n. 707 che costituisce il «Testo Unico delle Leggi sulle Casse Rurali ed Artigiane».

Ricordate le caratteristiche delle «Casse» che in Italia sono 662 con 1.137 sportelli e in Sicilia, al 31 dicembre 1989, 59 con 140 sportelli con una massa amministrata di 2.274 miliardi, l'on. Culicchia ha evidenziato la necessità di nuove scelte quali l'innovazione tecnologica, l'informatica, la telematica, l'innovazione finanziaria, l'espansione e le prospettive dell'attività di Borse e del mercato ristretto, scelte che impongono l'esigenza di assumere sul piano organizzativo un preciso modello strutturale e funzionale come «gruppo» di aziende con vocazione localistica ma con possibilità di proiezioni e di definire la propria natura cooperativa e mutualistica, acquisendo una posizione chiara sul piano legislativo ed ha concluso affermando «l'attualità delle Casse Rurali ed Artigiane nel contesto storico-economico-sociale che viviamo, sperando che una nuova e più concreta sensibilità legislativa possa loro consentire di guardare al futuro con la speranza di continuare ad assolvere a quel ruolo di servizio economico-sociale, fortemente umanizzato, alle classi più deboli della nostra Società».

Prima dell'on. Culicchia aveva portato il saluto della Federazione Nazionale delle Casse e di quella Regionale il dott. Gaetano Saporto, Presidente della Federazione Siciliana delle Casse che ha affermato la necessità che le Casse rimangano legate al territorio, mentre la concentrazione non deve essere perseguita ad ogni costo, ma caso per caso dove esistono le

condizioni e le necessità. Il prof. Carlo Sorci, ordinario di Economia Aziendale nell'Università di Palermo, ha relazionato sul tema «Il ruolo dei servizi bancari per la competitività del Paese alle soglie del '92».



Il prof. Franco Faraci

Alle soglie del 1992 e neces-

sario per il nostro sistema bancario essere più efficiente nella trasformazione delle risorse affinché sia competitivo rispetto agli altri Paesi e dia dei vantaggi in presenza di un mercato più ampio che tende sempre più a crescere. Le Casse nell'attitudine nel servizio presentano il vantaggio della snellezza che consente loro di fare quello che non fanno le banche più grosse, ma hanno anche lo svantaggio delle piccole dimensioni. La sfida del 1992 è riuscire a crescere avendo attenzione che non si può crescere isolatamente, ma in gruppo e a lungo periodo.

«Ruolo e prospettive delle Casse Rurali ed Artigiane nell'ambito Mec» è stato il tema trattato dal prof. Franco Faraci, docente di tecnica bancaria e professionale nell'Università di Palermo. Secondo il prof. Faraci in tutti i segmenti dell'economia e particolarmente in quello bancario è necessaria una marcia al cambiamento. Illustrate le possibilità che hanno le banche italiane di operare all'Estero in ordine alle direttive Cee, l'oratore ha affermato che se non si adegua il sistema bancario noi rischiamo di perdere parte di mercato. Vie praticabili sono la riforma dall'interno per rafforzare i poteri decisionali delle Federazioni Regionali e Nazionale e il rafforzamento dei servizi comuni, il controllo di gestione, la presenza di un organismo di rappresentanza al Parlamento nazionale perché non è più rinviabile la modifica del Testo Unico.

L'on. Sergio Mattarella, compiacendosi per la lodevole iniziativa, ha riconosciuto il ruolo delle Casse e la necessità di un loro adeguamento per mantenere questo ruolo. «C'è qualcuno - ha detto - che crede che nel nostro Paese si possa procedere anche in campo economico per grandi scelte, ignorando qual è la complessità del nostro Paese e dei nostri problemi. Non ignorando la portata delle grandi innovazioni, bisogna essere consapevoli, e perciò coerenti, di quanto sia complesso il nostro tessuto sociale».

L'adeguamento delle Casse, (testi e foto di Antonio Calcarà)

«L'adeguamento delle Casse, (testi e foto di Antonio Calcarà)

«L'adeguamento delle Casse, (testi e foto di Antonio Calcarà)

«L'adeguamento delle Casse, (testi e foto di Antonio Calcarà)

(segue in ultima)



L'attento uditorio dei Presidenti e Direttori delle «Casse» siciliane

PIÙ TI INFORMI MENO TI FERMI

Hai un problema da risolvere? Informati ed eviterai preziose perdite di tempo.

Il documento importante da spedire, il recapito in giornata della posta in città, le spedizioni internazionali celeri, la filatelia, la spedizione dei pacchi, l'esatta conoscenza delle tariffe postali, i vaglia, i conti correnti, i libretti postali, i telegrammi ecc.

Telefonando ai numeri **160** e **06/54603636** riceverai subito l'informazione che permette di indirizzarti allo sportello giusto.

UN SERVIZIO CHE LE P.T. SONO LIETE DI OFFRIRE AGLI UTENTI.



160 INFORMAZIONI POSTALI E TELEGRAFICHE
06/54603636 UFFICIO RELAZIONI ESTERNE DELLA
AMMINISTRAZIONE P.T.



I mali politici

STRATEGIA DI UN DISASTRO

L'inefficienza di una certa parte dei politici locali appare più che altro un corollario della totale inettitudine di altri, ben più importanti, che praticano la loro oziosità alla Regione o ancor meglio a Roma. Le cose non sono mai andate per il verso giusto e spesso con il fatto che viviamo in una regione a statuto speciale ci troviamo a fare i conti sia con la burocrazia dei ministeri che con la eccessiva cavillosità di certi assessorati regionali. Morale della favola un comune che ha le spalle al muro (per gli oltre 30 miliardi di debiti conosciuti) come quello di Trapani perde i finanziamenti ed è costretto per sopravvivere a vendere magazzini, palazzi, terreni e a tenere al buio un territorio urbano di oltre centomila abitanti, per racimolare qualche miliarduccio appena sufficiente per pagare Enel. Sip e gli stipendi agli impiegati. Dice ma che e' entra la burocrazia cavillosa. L'inefficienza di alcuni deputati e senatori, e il disastro di alcuni enti locali? C'entrano. C'entrano proprio nel momento in cui si riflette che la grossa classe politica e l'espressione del «piccolo portatore di acqua» il minuscolo capo elettorale che ad ogni campagna elettorale per gratitudine o peggio per il soldo garantisce qualche centinaio di voti.

Anche altri enti locali, come la provincia regionale, non si salvano. Come al solito le deficienze di pochi finiscono per pagare tutta la struttura e per riflesso diretto l'utenza, i cittadini.

Qui non si vuole fare il processo ai primi responsabili dei comuni e della provincia, sindaci e presidente. Tutti altro. Le loro cariche, si sa, sono quasi simboliche, come quella di un capo di stato. I giochi ormai da tempo si fanno fuori dal Palazzo e spesso certi assessori (il primo che mi viene in mente è quello dei lavori pubblici) contano più di una sindacatura. Chi è a capo delle amministrazioni, così, è costretto a volte a fare l'equilibrista se vuole sopravvivere politicamente. Il risultato è che chi vuole quella poltrona deve essere cosciente delle proprie capacità, avere (politicamente) le spalle coperte ed essere un esperto in pubbliche relazioni e in diplomazia.

Qualsiasi cosa si pensi di questo stato di cose, tale deve essere la necessità di un cambiamento che a soddisfarla è bastata ai più grossi schieramenti politici. De e Psi, la decisione di cambiare tutto non cambiando niente. Mi spiego. La Democrazia Cristiana ha un «nuovo» segretario provinciale Francesco Spina. Il Partito Socialista, per le prossime elezioni regionali, ha intenzione di schierare i vecchi nomi di un tempo, tipo Bartolo Pellegrino. Come dire, fare sedere uno sconosciuto in una poltrona di quella portata e sempre una grossa incognita, meglio non rischiare. Questi nomi portati come esempio sono di gente che fa politica da una vita e su cui nulla c'è da eccepire in questa sede. Resta il fatto però, evidente, che

Franco Marrone
(segue in ultima)

DA ERICE L'ANNUNZIO DI UNA PACE RINVIGORITA

Con l'autorevole presenza del presidente del consiglio on. Giulio Andreotti e del presidente della Regione Siciliana on. Rino Nicolosi, ha avuto luogo presso il centro di cultura scientifica «Ettore Majorana» ad Erice un incontro di caratura mondiale il cui proponimento principale consisteva nella soppressione del contrasto verificatosi negli ultimi decenni tra gli scienziati cosiddetti «alchi» e le «colombe». Nel suo intervento, infatti, il prof. Antonino Zichichi ha evidenziato, fieramente, il superamento di questa inquietante opposizione esistita tra le «menti illustri» impegnate nelle ricerche di carattere militare e quelle che sempre hanno meticolosamente insistito nella ricerca pacifica. Scopo raggiunto, allorché beneficiari del primo premio «Ettore Majorana Scienza per la pace» si sono rivelati essere Edward Teller, a cui si deve la famigerata bomba H, e Victor Frederic Weisskopf, accanito sostenitore della ricerca pacifica, inoltre, avendoli considerati come emblema dello sforzo pacifico della scienza, sono stati premiati alla memoria, anche Paul Adrien Maurice Dirac, Pjotr Leonidovich Kanitz e Andrej Dmitrijevich Sacharov. È da menzionare, ancora, il fatto che si è pervenuti alla scelta dei premiati solo dopo una selezione condotta avanti da undicimila scienziati che hanno votato suddivisi in quattro sedi diverse presso la sede del laboratorio mondiale per la pace, a Mo-

scia, in 3.500, presso il centro internazionale di fisica teorica, a Trieste, in mille, 3.500 ancora a Pechino ed infine i restanti 3.000 hanno votato ad Erice.

A questo punto non ci resta altro che sperare che l'annuncio di una pace mondiale, uscita rafforzata dall'ennesimo convegno scientifico internazionale, di una ormai piazzaforte della pace mondiale, quale è a pieno diritto, Erice, scuoti maggiormente il mondo intero, facendo così confluire scienza e tecnologia in un unico sforzo atto a costruire una società più rispondente alle necessità generali.

Gianni Vici

INDENNIZZO AI PESCATORI

Dal presidente della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Trapani, dr. Giacomo Catania, sono stati emessi mandati di pagamento per 11 miliardi di lire in favore di 1350 pescatori, e di 266 natanti a valere sul riposo biologico 1990 - anticipazione del 50% -

Prosegue l'attività degli Uffici Camerali per la liquidazione delle restanti pratiche man mano che le competenti Capitanerie di Porto le trasmetteranno.

LETTERA DEL N.L.M.T. A BUSH

Il N.L.M.T. ha inviato al Presidente americano la seguente lettera.

On. George Bush
Presidente dell'U.S.A.
Washington

Onorevole Presidente, questo Sodalizio vuole ringraziarVi per quanto opera codesta Confederazione per la giustizia e la pace nel mondo, particolarmente oggi.

Questi amici, memori dell'aiuto dato dal popolo americano a chiusura del secondo conflitto mondiale, vogliono esternare sentimenti di gratitudine, di amicizia e di benevolenza verso la Vostra gente.

Sappiamo della laboriosità dei cittadini statunitensi, di radici italiane, e ne siamo assai felici.

Domenica prossima, in occasione della commemorazione del giovane eroe trapanese, Cippolina Antonio, desideriamo ricordare al fraterno popolo di codesta terra e, permetta, ricordare particolarmente i cittadini americani del ceppo italiano, assai numerosi.

Per mezzo Vostro, questo Sodalizio vuole salutare il signor sindaco e l'on.le Governatore di New York, nella cui metropoli e nel cui Stato operano milioni di cittadini discendenti di emigrati italiani.

Con questi sentimenti la città di Trapani e la Sicilia Vi salutano con devozione e fraternità.

Il Copresidente
cav. dr. Michele Azzaro

GRAVE LUTTO DI IRENE MARUSSO

Un grave lutto ha colpito nello scorso mese di novembre la nostra collaboratrice Irene Marusso con la prematura scomparsa della giovane nuora.

A lei, al figlio e a tutti i familiari le nostre più sentite condoglianze.

IN BREVE

La modifica del tempo è stato il tema di un seminario di studi tenutosi all'Università di Palermo dalla Tecnagro in collaborazione dell'Ente Siciliano di Promozione Industriale.

L'Università della terza età ha inaugurato a Trapani il suo anno accademico con una conversazione del prof. Giovanni Tranchida, docente di Procedura Penale all'Università di Palermo sul tema «Gli anziani ed il mondo dei giovani: valutazione sulla devianza giovanile».

«Azzurro oggi» è il 2° Premio Nazionale Letterario indetto dall'omonima Associazione Culturale per una poesia inedita, per una poesia edita, per narrativa inedita, per narrativa edita, i cui elaboratori dovranno pervenire alla segreteria del premio, in Via Firenze, 169 - Pescara, entro il 31 dicembre 1990.

Franco Tomasino, giornalista, filatelista e critico d'arte ha parlato alla festa dell'Associazione «Gli Italo-Albanesi di Sicilia» sul tema «Cultura, qualificazione ed occupazione: indirizzo e ruolo della nostra Associazione».

La Colombaia è stato il tema di un Convegno organizzato dalla AICS con relativa mostra fotografica e rilievo architettonico per un'analisi del degrado del celebre Castello di Trapani, già carcere ed ora in attesa di nuova destinazione.

Il vino oggi ha chiamato a convegno organizzato dalla Camera di Commercio a Marsala politici ed operatori del settore per un esame delle prospettive di commercializzazione.

L'Asla ha presentato a Palermo il volume di liriche di Maria Fuxa «Paesaggi dell'anima» presentato dallo scrittore Francesco Cammarata con interventi del Presidente Ugo Zingales, del giornalista Nino Barraco, della poetessa Anna Maia Ingrida Lo Piccolo, del poeta e sociologo Giuseppe Impastato S.J.

Molti ci domandano: «A cosa serve l'eco della stampa?»

L'eco della stampa serve a sapere ciò che 80 quotidiani, 400 settimanali, e altri 4.000 periodici, pubblicati in Italia, scrivono sull'attività di un personaggio, sulla propria azienda, o su un determinato nome o argomento di Vostro interesse.

REGIONE SICILIANA UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 1 TRAPANI

Sono indetti concorsi pubblici per titoli ed esami presso la Usl n. 1 di Trapani per la copertura dei seguenti posti vacanti:

- N. 1 posto di **Primario Ospedaliero di Ortopedia e Traumatologia**,
- N. 1 posto di **Primario Ospedaliero Pronto Soccorso - Accettazione Astanteria**,
- N. 1 posto di **Veterinario Dirigente - Area funzionale «A»**,
- N. 1 posto di **Veterinario Dirigente - Area funzionale «B»**,
- N. 1 posto di **Direttore Laboratorio Igiene e Profilassi Reparto Medico**,
- N. 1 posto di **Primario di Pediatria**,
- N. 1 posto di **Primario di Medicina Generale**.

Il termine per la presentazione delle domande redatte in carta libera e corredate dai documenti prescritti esenti da bollo, scadrà alle ore 12 del 14/01/1991, 45° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sulla G.U.R.I. Fa fede il timbro postale dell'ufficio accettante.

Il testo integrale è stato pubblicato sulla G.U.R.S. n. 44 del 03/11/1990.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio Personale della Usl n. 1 di Trapani.

Il Presidente
del Comitato di Gestione
Avv. Anna Marino

PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

Si dà avviso che sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 48 dello 01/12/1990 è stato pubblicato il bando di licitazione privata per l'appalto dei lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinaria della SP «Ballata-Fulgatore-Bosco Scorce».

Importo a base di gara L. 3.650.000.000. Il bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni C.E.E. in data 24/11/1990.

L'opera verrà finanziata dalla Cassa depositi e prestiti con i fondi del risparmio postale.

Il presidente
Dott. Mario Barbara

NATALE NELLA PROVINCIA DI TRAPANI

IL PRESEPE VIVENTE DI CUSTONACI
NELLA GROTTA PREISTORICA DI SCURATI

PROGRAMMA

- 24 Dicembre: Notte ore 1.30
Fiaccolata dal Santuario di Custonaci alla Grotta
- 25 Dicembre
- 26 Dicembre
- 27 Dicembre
- 28 Dicembre

Vista al Presepe Vivente da ore 16.00 alle ore 22.00

Provincia Regionale di Trapani
Azienda Provinciale Turismo Trapani
Comune di Custonaci
Comitato Presepe Vivente

Servizio Bus Navetta dal Lungomare di Comino alla Grotta

